

GIOVEDÌ 18 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.*

*Viviamo in te,
o Soffio di carità,
sorgente viva nei nostri cuori,
acqua che mormora incessante:*

*«Vieni verso il Padre
che ti attende!».
Sei trasparenza di un amore
che sostiene il cosmo,
in noi presenza
della Pasqua del Signore,
grido che anela sempre
al suo ritorno!*

Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me
si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me
si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare
la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gli spiriti impuri, quando vedevano Gesù, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!» (*cf. Mc 3,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti adoriamo e ti benediciamo!

- Benedetto tu, Dio nostro Padre, Dio unico e tre volte santo, Dio misericordioso e compassionevole.
- Benedetto tu, Figlio unigenito, vera immagine del Dio invisibile, parola vivente del Padre.
- Benedetto tu, Spirito Santo, presenza di Dio in mezzo a noi, comunione del Padre e del Figlio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65,4

A te si prostri tutta la terra, o Dio.

A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 18,6-9; 19,1-7

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, ⁶mentre Davide tornava dall'uccisione del Filisteo, uscirono le donne da tutte le città d'Israele a cantare e a danzare incontro al re Saul, accompagnandosi con i tamburelli, con grida di gioia e con sistri. ⁷Le donne cantavano danzando e dicevano: «Ha ucciso Saul i suoi mille e Davide i suoi diecimila».

⁸Saul ne fu molto irritato e gli parvero cattive quelle parole. Diceva: «Hanno dato a Davide diecimila, a me ne hanno dati mille. Non gli manca altro che il regno». ⁹Così da quel giorno in poi Saul guardava sospettoso Davide.

¹⁹¹Saul comunicò a Gionata, suo figlio, e ai suoi ministri di voler uccidere Davide. Ma Gionata, figlio di Saul, nutriva grande affetto per Davide. ²Gionata informò Davide dicendo: «Saul, mio padre, cerca di ucciderti. Sta' in guardia domani, sta' al riparo e nasconditi. ³Io uscirò e starò al fianco di mio padre nella campagna dove sarai tu e parlerò in tuo favore a mio padre. Ciò che vedrò te lo farò sapere».

⁴Gionata parlò dunque a Saul, suo padre, in favore di Davide e gli disse: «Non pecchi il re contro il suo servo, contro Davide, che non ha peccato contro di te, che anzi ha fatto cose belle per te. ⁵Egli ha esposto la vita, quando abbatté il Filisteo, e il Signore ha concesso una grande salvezza a tutto Israele. Hai visto e hai gioito. Dunque, perché pecchi contro un innocente, uccidendo Davide senza motivo?». ⁶Saul ascoltò la voce di Gionata e giurò: «Per la vita del Signore, non morirà!».

⁷Gionata chiamò Davide e gli riferì questo colloquio. Poi Gionata introdusse presso Saul Davide, che rimase alla sua presenza come prima. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

55 (56)

Rit. In Dio confido, non avrò timore.

²Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita,
un aggressore tutto il giorno mi opprime.

³Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici,
numerosi sono quelli che dall'alto mi combattono. **Rit.**

⁹I passi del mio vagare tu li hai contati,
nel tuo otre raccogli le mie lacrime:
non sono forse scritte nel tuo libro?

¹⁰Allora si ritireranno i miei nemici,
nel giorno in cui ti avrò invocato. **Rit.**

Questo io so: che Dio è per me.

¹¹In Dio, di cui lodo la parola,
nel Signore, di cui lodo la parola. **Rit.**

¹²In Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

¹³Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 3,7-12

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ⁷Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea ⁸e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. ⁹Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. ¹⁰Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo.

¹¹Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». ¹²Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 22,5

**Davanti a me tu prepari una mensa;
il mio calice trabocca.**

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Conoscere Gesù

Accanto al conflitto dinastico, caratterizzato da gelosie, sospetti, violenza, quale si intuisce in filigrana nel racconto del primo libro di Samuele, il testo biblico sa narrare la bellezza e la forza di una sincera avventura di amicizia. È infatti per bocca di Gionata, il figlio di Saul amico di Davide, che viene ricordata a Saul la salvezza operata da Dio per Israele: «Il Signore ha concesso una grande salvezza a tutto Israele. Hai visto e hai gioito. Dunque, perché pecchi contro un innocente, uccidendo Davide senza motivo?» (1Sam 19,5). La prima lettura ci invita così a pensare in grande, a non concentrare lo sguardo sui nostri rancori insoddisfatti, sulle miserie delle reciproche rappresaglie. La mano del Signore è accanto a noi, per sostenere gli uni e gli altri nello sforzo di riconciliarsi e operare il bene comune, se solo vogliamo accettarlo. È così che Saul diede ascolto a Gionata, giurando che Davide non sarebbe stato ucciso per mano sua. La parola del Signore è sempre per la vita e per la pace. È Gesù, parola fatta carne, il perfetto

interprete del Padre, che ci ha insegnato a leggere e comprendere il senso della Legge e dei Profeti.

Se guardassimo su una carta geografica la provenienza delle folle che, secondo il Vangelo di Marco, venivano a Gesù, ci accorgeremmo che segnano i quattro punti cardinali, con al centro la Galilea, a sud la Giudea, Gerusalemme e l'Idumea, a est le regioni di là dal Giordano, Tiro e Sidone a nord e ovest. L'evangelista suggerisce così indirettamente che tutti i popoli, dai quattro confini della terra, convergevano verso Gesù, riconoscendone la forza profetica e taumaturgica. Tuttavia, il vangelo stesso suggerisce che per conoscere Gesù in verità, bisogna fare un passo ulteriore.

A causa della calca che si forma attorno a lui, Gesù chiede che gli venga tenuta pronta una barca. Tutti, infatti, desiderano toccarlo per essere guariti e benedetti, secondo la concezione arcaica che il contatto con una persona profetica, carismatica e taumaturgica ne trasmetta le energie terapeutiche e benefiche. L'evangelista specifica che gli spiriti impuri si sottomettevano a Gesù, gridando la sua qualità di Figlio di Dio. Come è caratteristico del secondo vangelo, Gesù impone loro di tacere (cf. Mc 3,9-12). C'è un segreto messianico che percorre tutto il Vangelo di Marco e che sarà compiutamente svelato solo al momento della sua passione, morte e risurrezione. Certo, al momento del battesimo, Gesù aveva ricevuto dal Padre la rivelazione di essere il Figlio amato, in cui Dio aveva posto il suo compiacimento (cf. Mc 1,11), ma non vuole che questa sua identità profonda sia manifestata dai demoni. D'altra

parte, questi ultimi la manifestano perché vogliono ostacolare il suo ministero. È possibile avere una rivelazione di Gesù distorta, deviata, parziale, incompleta: una conoscenza superficiale che oblitera la croce e fa del Cristo una bandiera, e del cristianesimo una religione esteriore senza fede. È il modo di operare del demone, che fa di tutto perché non si confessi nella fede che Gesù è il Figlio di Dio. L'autentica conoscenza di Gesù non è quella gridata sulle piazze in cerca di consenso, ma quella raggiunta attraverso un faticoso e lungo cammino dietro a lui, una sequela fatta di ascolto, di coinvolgimento fino alla croce. La fede come adesione a Gesù sarà autentica quando sarà pronunciata sotto la croce, nella visione del Trafitto, il diametrale contrario dell'esclamazione entusiasta di fronte ai prodigi!

Signore Gesù, che hai impedito agli spiriti impuri di rivelarti quale Figlio di Dio, ma che ti fai trovare da quanti ti cercano con cuore sincero, in te sono nascosti tutti i tesori della sapienza: fa' che giungiamo alla piena conoscenza del mistero di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici

Margherita d'Ungheria.

Ortodossi e greco-cattolici

Atanasio (373) e Cirillo (444), vescovi di Alessandria.

Copti ed etiopici

Abramo di Scete, monaco (VII sec.).

Luterani

Ludwig Steil, testimone fino al sangue (1945).

IL MOMENTO DELLA

RICONCILIAZIONE ARRIVERÀ

*Settimana di preghiera per
l'unità dei cristiani (18-25 gennaio)*

I materiali per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2024 sono stati preparati da un'equipe ecumenica del Burkina Faso. Il paese sta vivendo una grave crisi di sicurezza che colpisce tutte le comunità cristiane. Dopo un grave attacco jihadista nel 2016, la situazione della sicurezza in Burkina Faso, e di conseguenza la sua coesione sociale, si è drammaticamente deteriorata. Si sono moltiplicati gli attacchi terroristici, l'illegalità e il traffico di esseri umani. Le chiese cristiane sono state espressamente prese di mira. Sacerdoti, pastori e catechisti sono stati uccisi durante il culto e la sorte di altri rapiti rimane sconosciuta. I cristiani hanno organizzato incontri di riflessione e di sensibilizzazione per promuovere la fraternità e sviluppare strategie per il ritorno a una pace duratura. Questa speranza si riflette anche nel proverbio tradizionale Mossi: «Non importa la natura o la durata della lotta, il momento della riconciliazione arriverà». Gesù ha pregato che i suoi seguaci fossero tutti una cosa sola (cf. Gv 17,21), e quindi i cristiani non possono perdere la speranza o smettere di pregare e lavorare per l'unità. Durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, chiediamo al Signore di venire in nostro aiuto, di curare le nostre ferite e di permetterci di camminare sulla via dell'ecumenismo con fiducia e speranza (*Risorse per la Settimana di preghiera per l'unità cristiana e per tutto l'anno 2024*, pp. 3 e 5).